

Viale Pilone, residenti esasperati per degrado e disagi: la Lista Civica Città Amica porta il caso all'attenzione pubblica.

Foto, video e verbale assembleare indicano accumuli di materiali, possibili criticità impiantistiche e richieste di chiarimento su contatori e credito gas.

In sintesi: la documentazione caricata riguarda il Condominio Viale Pilone 139-143 di Asti. Le immagini mostrano aree interrato con masserizie e materiali ingombranti, cavedi e corridoi tecnici con tracce di sporco e possibili colature, oltre a quadri e contatori da verificare. Il verbale assembleare del 30 marzo 2026 richiama anche un credito di circa 15.000 euro collegato a una partita gas e un intervento tecnico sui contatori acqua/gas.

ASTI - La Lista Civica Città Amica è stata contattata da alcuni residenti del complesso di Viale Pilone 139-143 ad Asti, che hanno chiesto di portare all'attenzione dell'opinione pubblica una situazione di degrado, disagio e preoccupazione che, secondo quanto segnalato, persiste ormai da tempo.

Sabato scorso si è svolto in Viale Pilone un incontro pubblico con i 30 residenti degli immobili di proprietà della ATC e i rappresentanti di Città amica, "Azione e



Partito Popolare del Nord, i condomini residenti esausti della situazione che perdura da oltre un decennio, ci hanno invitato a verificare una situazione che è insostenibile.

I problemi di un condominio diventano un momento di riflessione molto seria quando questo è realizzato e gestito con denaro pubblico, in particolare il condominio di V.le Pilone realizzato dalla ATC di Asti e amministrato dalla DOMUS presenta una situazione paradossale, ci interroga sulla gestione del patrimonio immobiliare della ATC e soprattutto sull'utilizzo del denaro pubblico.

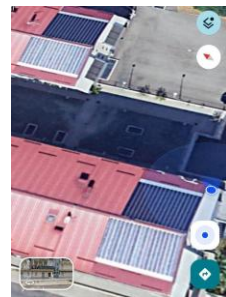


Cavedi, contatori e impianti: i punti da verificare



Dalla documentazione fotografica e video raccolta dei due fabbricati costituenti il condominio sono stati realizzati per una Classe A++, ovvero il progetto prevedeva una elevata efficienza energetica dell'involucro e degli impianti, ma nella realtà gli impianti fotovoltaici sul tetto e l'impianto solare termico, non sono completati e non sono allacciati alla rete condominiale, così come il sistema di rilevamento per la lettura dei consumi di acqua e di riscaldamento non sono

collegati in remoto, con una contabilità arbitraria e scorretta da parte dell'amministratore, il quale inoltre ha dichiarato per iscritto di avere utilizzato fondi dei condomini per contabilità in altri condomini.



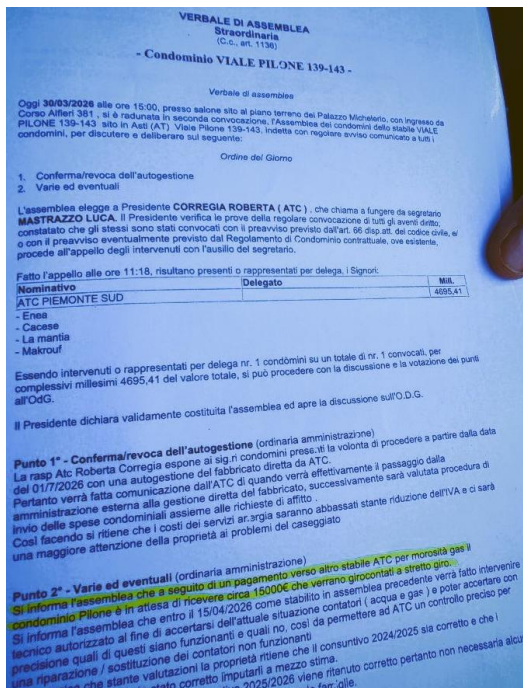
Emergono immagini di locali interrati, autorimesse e aree tecniche in condizioni che richiedono attenzione: accumuli di materiali, rifiuti e ingombranti, cancelli automatici non funzionanti, spazi comuni difficilmente fruibili, zone sporche, presenza di oggetti accatastati, possibili criticità legate a tubazioni, scarichi, contatori e impianti con i relativi rischi igienici e, tra l'altro, soggetta a reali possibilità di incendio con pericolo per l'incolumità dei residenti.



Elementi che, pur dovendo essere verificati da tecnici, evidenziano una condizione che non può essere ignorata.

I residenti lamentano una situazione di abbandono e di mancata risoluzione dei problemi in essere da lungo tempo, con ripercussioni sulla qualità della vita quotidiana, sulla sicurezza percepita e sul decoro degli spazi comuni. A ciò si aggiungono richieste di chiarimento su aspetti gestionali, manutentivi e amministrativi, rispetto ai quali i cittadini chiedono risposte chiare, tempi certi e interventi concreti.

Il verbale assembleare e il credito da circa 15.000 euro



Un passaggio particolarmente rilevante riguarda il verbale di assemblea straordinaria datato 30 marzo 2026. Dal testo fotografato risultano all'ordine del giorno la conferma o revoca dell'autogestione e le "varie ed eventuali". Nel verbale si fa riferimento alla volontà di procedere dal 1° luglio 2026 con una gestione diretta del fabbricato da parte di ATC, con modalità operative da comunicare.

Nella stessa documentazione viene evidenziato un punto relativo a un pagamento verso un altro stabile ATC per morosità gas: secondo quanto riportato nel verbale, il Condominio Pilone sarebbe in attesa di ricevere circa 15.000 euro, da girocontare "a stretto giro". È un passaggio che merita conferme documentali: occorre chiarire causale, tempi del giroconto, esercizio contabile di imputazione e riflessi su consuntivo 2024/2025 e preventivo 2025/2026.

Il verbale richiama inoltre l'intervento, entro il 15 aprile 2026, di un tecnico autorizzato per verificare la situazione dei contatori acqua e gas, distinguendo quelli funzionanti da quelli non funzionanti. Anche su questo punto la richiesta è semplice: rendere disponibile un esito scritto del sopralluogo, con elenco dei contatori controllati ed eventuali riparazioni.

La richiesta: trasparenza e interventi documentati

Il tema non è soltanto estetico. La Lista Civica Città Amica ritiene che situazioni di questo tipo non debbano rimanere confinate nel silenzio. Quando dei cittadini arrivano a chiedere aiuto per denunciare pubblicamente condizioni di disagio persistente, la politica ha il dovere di ascoltare, verificare e agire nelle sedi opportune.

Non si tratta di alimentare polemiche, ma di riportare al centro una questione semplice: ogni famiglia ha diritto a vivere in un contesto dignitoso, sicuro e decoroso. Le aree comuni, gli impianti, le autorimesse e gli spazi tecnici devono essere mantenuti in condizioni adeguate, con responsabilità chiare e con un programma di interventi verificabile.

Per questo la Lista Civica Città Amica chiede agli enti competenti, l'amministrazione e tutti i soggetti coinvolti effettuino con urgenza le necessarie verifiche, predisponendo un piano di intervento per la rimozione dei materiali accumulati, la pulizia straordinaria delle aree interessate, il controllo degli impianti e la messa in sicurezza degli spazi comuni.

In vista delle prossime elezioni amministrative, la Lista Civica Città Amica dichiara inoltre il proprio impegno: qualora i cittadini le diano la possibilità di operare nelle sedi istituzionali, si farà carico di seguire con determinazione queste problematiche, promuovendo controlli, interventi concreti e un dialogo costante con residenti, enti gestori e amministrazione comunale.

“Non possiamo accettare che interi nuclei familiari convivano per anni con degrado, incertezza e disagi irrisolti. La nostra priorità è ascoltare i cittadini e trasformare le segnalazioni in atti concreti. Città Amica sarà dalla parte di chi chiede dignità, sicurezza e rispetto.”

La vicenda di Viale Pilone deve diventare un segnale per tutta la città: dove ci sono degrado, incuria e mancanza di risposte, le istituzioni devono esserci. Città Amica si impegna a portare queste istanze all'attenzione pubblica e, se ne avrà la possibilità, a lavorare perché non restino solo denunce, ma diventino soluzioni, una vera città amica deve essere vicina a tutti i cittadini.